



6° concerto

Sabato 9 giugno • ore 21.00

Piobesi Torinese

Chiesa Plebana di San Giovanni ai Campi • Str. Provinciale 145 (Cimitero)

Sara Terzano, arpa celtica e arpa a pedali

Viaggio dell'arpa nell'Europa antica e barocca

Tradizione bretone – XV secolo	Ar Baradoz – An Ghaoth Anear
Tradizione irlandese – XI secolo	Leprechaun Brian Boru's march
Anonimo del XVI secolo	Siciliana Greensleeves
Antonio de Cabezón (1510 – 1566)	Pavane e variazioni
John Anton Logy (1643 – 1721)	Partita in La minore Aria – Capriccio – Sarabanda – Giga
François Couperin (1668 – 1733)	Sarabanda dal Quatrième Concert Royal
Arcangelo Corelli (1653 – 1713)	Adagio dal Concerto Grosso Op. 6 n. 4
Pietro Domenico Paradisi (1707 – 1791)	Toccata dalla VI Sonata in La Maggiore
Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)	Sarabanda dalla Partita n° 1 BWV 1002
Philipp Jacob Mayer (1737 – 1819)	Sonata in sol minore per Arpa Andante – Un poco Allegro – Minuetto
George Friederich Händel (1685-1759)	Sarabanda dalla Suite in Re minore HWV 437 Passacaglia in sol minore

Sara Terzano

Diplomata in Arpa presso il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Torino con Gabriella Bosio ("Premio M. Vico" per il miglior diploma), si è poi perfezionata con Francis Pierre all'École Normale de Musique "A. Cortot" di Parigi come borsista "De Sono" conseguendo il "Diplôme Supérieur d'Execution" e al Corso di Alta Specializzazione dell'Accademia della Filarmonica della Scala (Direttore principale: Riccardo Muti). Dal 1989 si è perfezionata in Italia con Giuliana Albisetti, Fabrice Pierre, Elizabeth Fontan-Binoche, Elena Zaniboni, Maria Oliva De Poli e Luisa Prandina e a Madrid sotto la guida dell'arpista russa Tatiana Taouer. È stata premiata in numerosi concorsi nazionali ed internazionali vincendo il Concorso Nazionale di Arpa V. Salvi (1991). Svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero suonando anche l'arpa celtica sia come solista che in diverse formazioni cameristiche con un vasto repertorio che interessa, oltre la Classica, gli orizzonti del Jazz, della Musica Etnica e Contemporanea. In qualità di Prima Arpa ha collaborato, fra le altre, con l'Orchestra della Svizzera Italiana, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra dell'Accademia della Filarmonica della Scala, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Sinfonica della Moldavia e la Compagnia d'Opera Italiana. Laureata in Architettura e perfezionatasi in Museografia presso il Politecnico di Torino, propone conferenze-concerto sul tema "Musica, Arte e Architettura". Tra le collaborazioni ha partecipato al film di Dario Argento "Nonhosonno" (2000), ai progetti del Teatro Regio, del Museo Regionale di Scienze Naturali e del Museo Egizio di Torino dal 1994 e al Progetto Martha Argerich della Radio Svizzera Italiana a Lugano. Fondatrice del Gruppo Cameristico Alchimea, ha pubblicato CD e colonne sonore con brani da lei scritti, arrangiati ed eseguiti. Nel 2011 ha presentato in diretta suonando dal vivo a Radio RAI Suite il Cd "La Loggia delle Fate" che raccoglie sue musiche e arrangiamenti; il Cd è stato pubblicato in occasione della Rassegna Concertistica "Musica - Magia dei Luoghi", percorso tra Musica e Architettura da lei ideato e realizzato. Docente di Arpa attualmente al Conservatorio di Musica di Monopoli, dal 2003 al 2010 al Conservatorio di Sassari nei corsi tradizionali e nel biennio specialistico, dal 2010 al 2011 è stata docente di Arpa presso il Conservatorio "G. Verdi" di Como con staff training alla Royal Academy of Music di Londra. www.saraterzano.it



Chiesa Plebana di San Giovanni ai Campi

L'origine toponomastica di Piobesi potrebbe essere quella di territori pubblici: dalla forma plurale Publicae, diventerebbe infatti Publice, da cui Piobes e poi Piobesi. Dove attualmente sorge la chiesa di S. Giovanni, vi era un insediamento romano, risalente probabilmente ad un sito preistorico. Lì vennero ritrovate una lapide sepolcrale dell'età imperiale, conservata al Museo di antichità di Torino, e un'iscrizione infissa sul portale della chiesa. Il passaggio di una strada romana è ricordato da un cippo miliare (interno della chiesa) e da alcuni basoli. Il recente ritrovamento di un'abside anteriore all'attuale chiesa e il basamento di un fonte battesimale lasciano intendere che fin dal V-VII secolo esistevano in quel luogo edifici cristiani. L'attuale chiesa di S. Giovanni è una pieve, risalente probabilmente al X secolo; venne edificata sulle fondamenta delle precedenti costruzioni e con materiale romano di reimpiego. L'edificio è ispirato a modelli lombardi e transalpini: le tre navate absidate trovano infatti riscontro con le chiese di Amsoldingen (Svizzera), Aime (Francia), Agliate (Lombardia) e S. Paragorio di Noli (Liguria). La chiesa di Piobesi è però priva di cripta. Sul catino dell'abside centrale sono rappresentate la Maiestas Domini e la Deesis, affreschi che potrebbero riflettere le tendenze artistiche dell'XI secolo a Torino. Ai piedi del Cristo in trono sono raffigurati i dodici apostoli. La tecnica rappresentativa rinvia ai cicli pittorici ottoniani. Sulle due absidi laterali e sui muri si conservano affreschi del XIV-XV secolo. Il 3 ottobre 1359, Giovanni Pivart e sua moglie Guglielmina, originari di Chamousset in Savoia, commissionarono l'affresco posto sul portale della chiesa, raffigurante la Madonna con il Bambino e a lato i due angeli musicanti, i due committenti e i santi Giovanni Battista e Cristoforo. Nel 1717, per volontà dei massari di S. Giovanni, venne innalzata una cappella in onore del "Santo Nome di Maria", ove è conservato un interessante affresco quattrocentesco. Fino al 1835, i pievani di Piobesi erano soliti ricevere l'investitura della chiesa presso S. Giovanni. Solo successivamente presero "possessione" della parrocchiale della Natività di Maria Vergine.



Info



Comune di Piobesi Torinese

Luciano Bollati, *sindaco*
Fulvio Bussano, *vicesindaco*
e assessore alla cultura

011.965.78.46

biblioteca@comune.piobesi.to.it

www.comune.piobesi.to.it